

ASSOCIAZIONE NAZIONALE «CNOS/Scuola»

Centro Nazionale Opere Salesiane - Scuola

Via Marsala 42, 00185 ROMA - E-mail : cnos-scuola@salesiani.it - tel. : 06/44.40.354 - sito: www.infocnos-scuola.it

Introduzione alle Indicazioni Nazionali e altre NOTE

1. **Bozza delle Indicazioni nazionali per il Sistema dei Licei: introduzione**

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i **licei** rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali.

Nella redazione delle Indicazioni, così come è avvenuto per il Profilo, si è fatto riferimento a quanto stabilito dal **Processo Europeo di Lisbona** e si sono definite delle linee guida che possano costituire un riferimento preciso per il lavoro degli insegnanti, valorizzandone al tempo stesso il necessario apporto personale e professionale.

La **redazione** di questa bozza è frutto di un lavoro svolto da un gruppo tecnico formato da Sergio Belardinelli, Giorgio Bolondi, Giorgio Chiosso, Max Bruschi, Paolo Ferratini, Gisella Langé, Andrea Ragazzini, Luca Serianni, Elena Ugolini e Nicola Vittorio, che ha coinvolto personalità del mondo accademico, della cultura e della scuola.

Il prossimo passo consisterà nell'avviare **una vasta consultazione** che coinvolgerà associazioni professionali e disciplinari, esperti, accademici, sindacati, insegnanti, forum dei genitori, forum degli studenti e la pubblica opinione, anche attraverso il sito "www.nuovilicei.it" (già sperimentato durante la stesura del regolamento).

La raccolta dei pareri e la loro valutazione ai fini della redazione definitiva delle Indicazioni nazionali saranno curati da una **Commissione** appositamente nominata dal Ministro, che ha già validato la presente bozza.

Una volta emanato il Regolamento, la Commissione si occuperà di **altre due fasi**:

- la prima riguarderà la *raccolta e la verifica di curricula dettagliati sulle discipline o su singoli aspetti del percorso* (ad esempio un curriculum sulla scrittura che coinvolga tutte le discipline), i quali potranno essere proposti da associazioni professionali, disciplinari, Enti, Università, insegnanti e scuole e saranno raccolti in un archivio digitale.
- la seconda fase riguarderà la *revisione e l'armonizzazione delle Indicazioni nazionali del primo ciclo di istruzione*.

Si è scelto di orientare la stesura delle Indicazioni secondo un modello che non indulgesse a tecnicismi e fosse accessibile all'intera comunità scolastica.

Per ogni materia è stato redatto un profilo generale che comprende una *descrizione delle competenze chiave* e prosegue con la descrizione degli *obiettivi specifici di apprendimento*, articolati per nuclei disciplinari relativi a ciascun biennio e al quinto anno. Tali obiettivi sono stati calibrati anche alla luce dei quadri di riferimento previsti dalle rilevazioni nazionali e internazionali sugli apprendimenti e tenendo conto dei loro risultati, con lo scopo di intervenire sulle aree critiche evidenziate. L'obiettivo è far sì che **lo studente**, al termine del percorso liceale, sia in possesso delle **conoscenze, delle abilità e delle competenze indispensabili**

per il proseguimento degli studi superiori e per continuare ad imparare e ad aggiornare le proprie conoscenze lungo tutto l'arco della sua vita.

Aver identificato i nuclei essenziali delle discipline lascerà un *ampio margine alla libertà delle istituzioni scolastiche e dei docenti*, per poter progettare percorsi scolastici innovativi e di qualità, tarati sulle esigenze di ciascun istituto, di ciascuna classe e di ogni studente.

Si tratta di un decisivo cambio di rotta, che mira a superare l'astratto enciclopedismo, a tutelare la libertà di insegnamento, ma soprattutto a garantire allo studente una preparazione solida e fondata sulla consapevolezza critica.

Il MIUR renderà - a breve - accessibile un'area dedicata a raccogliere i commenti sulle Indicazioni nazionali.

22 esperti per la redazione finale delle Indicazioni dei Licei

Commissione nominata dalla Gelmini per vagliare le proposte on-line

2. Il Miur apre on-line il dibattito sulle Indicazioni dei Licei

Per un mese sul sito dell'Anas sarà possibile commentare i contenuti delle discipline dei nuovi licei

Il Miur avvia, come preannunciato, un dibattito aperto (e per certi aspetti, coraggioso) sulla bozza delle Indicazioni nazionali per i licei pubblicata nei giorni scorsi.

Da questa iniziativa il ministero (e, soprattutto, il ministro stesso) intende ricavare integrazioni, miglioramenti e condivisioni.

"Come già sperimentato in occasione della revisione del regolamento sui licei - informa un apposito comunicato - inizia oggi una vasta consultazione che coinvolgerà associazioni professionali e disciplinari, esperti, accademici, sindacati, insegnanti, forum degli studenti e la pubblica opinione".

Dal 23 marzo e fino al prossimo 23 aprile sarà, quindi, possibile commentare sul sito **<http://nuovilicei.indire.it>** le Indicazioni nazionali sugli obiettivi specifici di apprendimento dei licei. La bozza del testo è consultabile sia per ogni singola disciplina che per ogni tipo di liceo.

I risultati del dibattito saranno valutati da una Commissione appositamente nominata che avrà anche il compito di procedere all'armonizzazione delle Indicazioni nazionali del primo ciclo dell'Istruzione.

La bozza delle Indicazioni dei Licei, proposta in una duplice navigazione per disciplina e per liceo, potrà essere commentata secondo le stesse modalità con cui si è svolto il dibattito sulla prima stesura del Regolamento di riordino dei licei. I commenti inseriti dagli utenti @istruzione.it saranno immediatamente pubblicati, gli altri, invece, saranno sottoposti ad approvazione redazionale.

"Pur nell'assoluto rispetto della libertà di opinione - precisa il Miur - si richiede agli utenti di osservare i limiti che per consuetudine regolano il confronto pubblico in rete: i commenti diffamatori, offensivi, razzisti, sessisti non saranno pubblicati; sarà applicata la moderazione nel caso in cui il commento risulti non pertinente (off-topic) alle Indicazioni nazionali e al testo specifico di riferimento".

Inoltre il Miur, pur auspicando un dibattito aperto e trasparente, prevede segnalazione via email dell'eventuale intervento di moderazione.

Al termine del dibattito on line una Commissione appositamente nominata dal Ministro valuterà i pareri espressi ai fini della redazione definitiva delle Indicazioni nazionali.

3. La commissione

Con decreto ministeriale n. 26 dell'11 marzo scorso è stata costituita la **Commissione di studio per definire le Indicazioni nazionali** per i nuovi Licei, anche alla luce del contributo di associazioni, sindacati, docenti e dirigenti.

Dopo aver raccolto e vagliato i contributi emersi dal dibattito (che potranno arrivare via on-line fino a tutto il 23 aprile prossimo sul sito Ansa/Indire), la Commissione passerà alla redazione finale dei testi.

Successivamente la Commissione procederà al coordinamento delle Indicazioni dei Licei con quelle del primo ciclo di istruzione per le quali da quest'anno le scuole primarie e secondarie di I grado sono in fase di approfondimento e sperimentazione.

La Commissione ministeriale di studio è così composta:

- Prof. Sergio BELARDINELLI Docente di sociologia dei processi culturali e comunicativi -Dipartimento di Sociologia- Università degli Studi di Bologna.
- Prof. Carlo Maria BERTONI Presidente della Conferenza Nazionale dei Presidi di Scienze e Tecnologie - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
- Prof. Emanuele BESCHI Docente presso il Conservatorio di Milano.
- Dott. Giovanni BIONDI Capo Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane e strumentali.
- Prof. Giorgio BOLONDI Docente di geometria - Facoltà di Economia e Commercio - università degli Studi di Bologna.
- Dott. Max BRUSCHI Consigliere del Ministro - Coordinatore.
- Prof. Marco BUSSETTI Dirigente tecnico USR Lombardia - Milano.
- Prof. Giorgio CHIOSSO Docente di Storia dell'Educazione - Facoltà di Scienze della Formazione - Università degli Studi di Torino.
- Dott. Mario Giacomo DUTTO Direttore Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica.
- Prof. Paolo FERRATINI Esperto - Docente di lettere nei licei - USR Emilia Romagna.
- Prof. Elio FRANZINI Presidente della Conferenza Nazionale dei Presidi di Lettere e Filosofia - Università degli Studi di Milano.
- Prof. Giorgio ISRAEL Professore di Storia della Matematica - Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Roma.
- Prof.ssa Silvia KANIZSA Docente di Pedagogia generale Università degli Studi Bicocca - Milano.
- Prof.ssa Gisella LANGE' Dirigente tecnico USR Lombardia - Milano.
- Prof.ssa Nicoletta MARASCHIO Presidente Accademia della Crusca - Firenze.
- Prof. Antonio PAOLUCCI Direttore Musei Vaticani Roma.
- Prof. Andrea RAGAZZINI Docente storia dell'arte - USR Toscana - Firenze.
- Prof. Alessandro SCHIESARO Docente di letteratura latina - Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.
- Prof. Luca SERIANNI Docente di Storia della lingua italiana - Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.
- Prof. Nicola VITTORIO Docente di astronomia e astrofisica - Dipartimento di Fisica - Università degli Studi di Tor Vergata - Roma.
- Prof. Elena UGOLINI Membro Comitato Indirizzo Invalsi - Bologna.
- Dott. Elisabetta MUGHINI Ansa - Firenze.

Come già avvenuto per la Cabina di regia che ha elaborato la bozza delle Indicazioni, coordinatore della Commissione sarà il consigliere del ministro, Max Bruschi.

4. Altre note

a. **Indicazioni Nazionali: due commenti contrapposti**

Dibattito aperto sui nuovi programmi dei licei (Corriere della Sera – 17 marzo 2010)

E' opportuno che i programmi di italiano, filosofia, e soprattutto quello di storia, arrivino praticamente fino ai nostri giorni?

A questa domanda rispondono in modo assai diverso, sulle pagine del Corriere della Sera di oggi, Giorgio De Rienzo, professore di letteratura contemporanea, e Paolo Ferratini, esperto di scuola secondaria e componente della "Cabina di regia", la commissione ministeriale nominata dal ministro Gelmini per la stesura delle nuove Indicazioni nazionali dei licei, la cui bozza compare nel sito internet del Ministero.

Di Rienzo si mostra quanto meno perplesso, critica la "smania di modernità" e si chiede "se sia possibile interpretare oggi, con distacco e serenità, un fenomeno importante ma ancora difficile da decifrare come la rivoluzione del Sessantotto, per tanti versi soltanto una finta rivoluzione", o temi come Tangentopoli o il rapporto tra lo Stato e la Chiesa. La storia, secondo Di Rienzo, "ha bisogno di distanza per essere interpretata", e ancor più la letteratura, "specie se è povera di forme e di sostanza, come la nostra del secondo Novecento, condizionata per di più dalle strategie dell'industria culturale". A suo giudizio è difficile "trovare valori certi e non modaiooli" dopo gli anni sessanta dello scorso secolo.

Di parere opposto è **Ferratini**, che dopo aver difeso i nuovi programmi anche nella forma ("un documento sobrio", che lascia spazio all'autonomia delle scuole e degli insegnanti), definisce "necessaria" la scelta fatta dalla Cabina di regia "se si vuole finalmente smettere di fare credere che il Novecento finisca, nel migliore dei casi, con la stagione neorealista", e dedicare attenzione ad alcuni filoni della filosofia contemporanea, come l'ermeneutica e l'epistemologia.

Quanto alla storia, che nella bozza dei nuovi programmi comprende eventi recenti, anche successivi al 1989, Ferratini ritiene sufficiente raccomandare che essi siano trattati "con le cautele indispensabili con cui si devono trattare argomenti che, per la loro stretta attualità, sono inevitabilmente oggetto di un dibattito a tutt'oggi aperto".

Un confronto di opinioni acceso, come si vede, che Tuttoscuola seguirà con attenzione.

tuttoscuola.com - 17 marzo 2010

b. **Cerca la tua scuola: un servizio del MIUR che sembra funzionare. E per le scuole paritarie?**

Se ne parla poco, ma bisogna riconoscere che il sistema adottato per la prima volta dal ministero dell'istruzione per cercare *on line* le nuove scuole superiori riformate, funziona, e può essere di notevole aiuto per i genitori che tra dieci giorni al massimo dovranno iscrivere i propri figli al primo anno di un istituto di istruzione secondaria e che non sanno ancora, forse, in quale modo procedere per rintracciare con sicurezza le nuove scuole.

Cliccando sul sito del Miur (www.istruzione.it) sul banner "La riforma della scuola secondaria superiore", tramite la sezione "Cerca la tua scuola" è possibile accedere direttamente alla

"Mappa geografica della nuova offerta formativa nella scuola secondaria di II grado", mediante l'esplorazione del territorio su Google Maps.

Comune per comune si possono ricercare e rintracciare le scuole superiori secondo i nuovi ordinamenti, evidenziando la mappa territoriale e acquisendo in dettaglio tutti gli elementi identificativi utili (indirizzo, telefono, fax, indirizzo e-mail, indirizzo web, ecc.) oltre agli indirizzi di studio presenti in ciascun istituto.

Scelto il tipo di scuola (liceo, istituto tecnico, istituto professionale), il genitore può accedere anche ai quadri orari, ai profili e alle corrispondenze dei titoli finali di diploma che si conseguiranno.

Se si escludono i licei musicali e coreutici per i quali in queste ore si stanno definendo gli avvisi sperimentali in un numero ridotto di scuole, le mappe del "cerca la tua scuola" offrono il quadro completo delle confluenze.

Si può, infatti, rilevare per ciascun territorio comunale quali sono i nuovi istituti riformati, senza dover attendere ulteriori chiarimenti identificativi, visto che le confluenze sono obbligate.
tuttoscuola.com martedì 16 marzo 2010

➤ *Per le scuole paritarie il servizio dovrebbe funzionare - a detta del Ministero - dopo il 26 marzo 2010, scadenza delle iscrizioni all'Istruzione secondaria di secondo grado.*

c. Saranno 28 i licei musicali, 12 al Nord

Secondo notizie ancora ufficiose il ministero dell'Istruzione ha individuato in linea di massima gli istituti scolastici dove, a partire dal prossimo anno scolastico 2010-2011, saranno attivati i nuovi licei musicali: nella lista, consegnata anche ai sindacati, figurano 28 istituti, collocati in prevalenza al Nord e in particolare in Lombardia (cinque). Sette sono gli istituti liceali che saranno attivati al Centro, e nove al Sud.

A Milano i licei musicali funzioneranno presso il conservatorio 'Giuseppe Verdi' e l'istituto magistrale con indirizzo musicale 'Carlo Tenca'. Le altre città del Nord dove saranno attivati i licei sono Parma, Cuneo, Brescia, Castelfranco Veneto, Vicenza, Genova, Udine, Cremona, Pavia e Novara.

Per quanto riguarda il Centro i licei saranno istituiti a Lucca, Arezzo, Ancona, Pescara, Latina, Pesaro e Roma (presso il liceo scientifico 'Farnesina'). Al Sud i licei saranno allocati a Reggio Calabria, Bari, Nuoro, Modica (Ragusa), Palermo, Benevento, Sassari e Salerno.

Non si esclude, tuttavia, che qualche altra sede possa essere attivata. Si resta in attesa di conferme ufficiali, che data l'imminente scadenza delle iscrizioni dovrebbero arrivare al più presto. **tuttoscuola.com mercoledì 17 marzo 2010**

d. Avvio della riforma nel 2010/2011 o rinvio?

➤ **In Alto Adige, la riforma delle superiori sarà rinviata di un anno?**

La Provincia autonoma di Bolzano chiederà al governo il rinvio di un anno dell'applicazione della riforma delle superiori. Lo ha annunciato il presidente della giunta altoatesina Luis Durnwalder.

Il governatore ha ricordato che lo statuto d'autonomia prevede per la Provincia di Bolzano sei mesi di tempo dall'entrata in vigore di una legge statale per varare in materia una propria legge provinciale e i programmi per la messa in pratica. "La riforma delle scuole superiori - così Durnwalder - non è ancora stata firmata dal presidente della Repubblica. In Alto Adige i tempi sono ormai troppi stretti per un'applicazione in autunno".

➤ **Rinvio della riforma in Sicilia?**

Dopo la provincia di Bolzano potrebbe esserci la richiesta di rinvio di attuazione della riforma in alcune Regioni, come, ad esempio, la Sicilia che, come è noto, gode di uno statuto speciale.

A richiedere il rinvio di un anno della riforma delle superiori sono i deputati regionali del Pd Baldo Gucciardi e Giovanni Barbagallo, presentatori di un'interpellanza e convinti che il rinvio sia necessario per ragioni sia formali sia sostanziali.

"La Regione siciliana - affermano gli interpellanti - può e deve rimandare l'avvio della riforma della scuola secondaria superiore all'anno scolastico 2011-2012. La Provincia di Bolzano lo ha già fatto, e la Regione Toscana si appresta a farlo".

La ragione principale che motiva la richiesta è da ricercare nella mancata pubblicazione dei regolamenti attuativi nella Gazzetta ufficiale, che, in primo luogo, impedisce alla Regione di approvare i piani di dimensionamento e definire l'offerta formativa per gli insegnamenti aggiuntivi, e ciò è lesivo dell'autonomia regionale.

tuttoscuola.com mercoledì 17 marzo 2010

e. Italiani e stranieri

Soltanto il 2,8% delle scuole supera il 30% di alunni stranieri iscritti

Più di un quarto (26,2%) delle scuole italiane, poco più di 15 mila scuole su un totale di circa 58 mila, non ha nemmeno un alunno di cittadinanza non italiana e quasi la metà (27.527 pari al 47,5%) ha una quantità di alunni stranieri che arriva al massimo al 10% di tutti gli studenti presenti.

A rilevarlo è la pubblicazione curata dall'Ufficio di statistica della Direzione generale Studi e Programmazione del Miur.

Dalla pubblicazione si evince anche un altro dato interessante che riguarda il tetto del 30%, limite massimo fissato dal ministro Gelmini con la circolare n. 2/2010 d'inizio d'anno.

Soltanto il 5,6% delle scuole italiane (3.258) accoglie una quantità complessiva di alunni stranieri per una percentuale compresa tra il 20% e il 30% di tutti gli studenti iscritti.

Sforano il tetto del 30% 1.620 scuole, pari al 2,8% di tutte le scuole funzionanti.

In base ai dati riportati nella pubblicazione, è il settore della scuola dell'infanzia a far registrare la più alta percentuale di scuole con oltre il 30% di bambini stranieri, seguito da quella della scuola primaria con il 2,9%.

La scuola secondaria di I e di II grado è ancor meno interessata al superamento del tetto del 30% di stranieri, tanto che nel I grado soltanto l'1,6% delle scuole è in questa situazione, mentre per il II grado il tetto del 30% lo sfonda l'1,9% degli istituti.

